



**Comune di  
Cazzago San Martino**

**Piano Economico Finanziario Per l'applicazione del  
tributo comunale sui rifiuti**

**- TARI -**

**Anno 2014**

## Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Quest'ultimo infatti, che entrato nel nostro ordinamento da gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi. Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicate nel regolamento. Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

# 1. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Cazzago San Martino, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

## 1.1 Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) Carta: contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 40 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 1.000 lt – colore blu. *Frequenza settimanale*;
- b) Indifferenziato: bidone carrellato con microchip per la contabilizzazione degli svuotamenti capacità 60 lt o 120 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 240, 660, 1.000 lt – colore verde. *Frequenza settimanale*;
- c) Plastica: dotazione 50 sacchi annui in polietilene semitrasparente Capacità 110 lt - colore verde. *Frequenza settimanale*;
- d) Umido: Contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 20 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 120 – colore marrone. Per le sole UtD sono previsti in dotazione n. 1 contenitore areato in plastica Capacità 7 lt e n. 100 sacchi annui in materbi Capacità 7 lt. *Frequenza bisettimanale*;
- e) Verde: Non viene fornito nessun contenitore. L'utente utilizza un sacco qualsiasi. *Frequenza settimanale*;
- f) Vetro, lattine, alluminio: Contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 25 lt per le utenze domestiche; le Utenze Non Domestiche (UtND) possono richiedere contenitore 120, 240 lt – colore verde. *Frequenza settimanale*.

I materiali per i quali è stato istituito il servizio porta a porta di raccolta differenziata, vengono debitamente separati a cura dell'utente ed esposti su pubblica via nei giorni ed agli orari stabiliti dal Gestore del servizio in accordo con l'Amministrazione Comunale. I contenitori devono essere posti in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi. Il servizio viene garantito solo sulle aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore del servizio potrà accedere su aree e o strade private solo previo il consenso del proprietario; in quest'ultimo caso le aree devono garantire la possibilità di manovra dei mezzi di raccolta. I contenitori dopo lo svuotamento devono poi essere riportati dall'utente entro il confine di proprietà.

L'Appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio a recupero dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.

I giorni di esecuzione del servizio "porta a porta" sono i seguenti:

LUN umido

MAR carta, plastica, verde, vetro/lattine/alluminio

GIO umido, indifferenziato

Nel caso di coincidenza dei giorni di servizio con quelli festivi il servizio viene effettuato il primo giorno utile antecedente o successivo non festivo. I giorni in cui il servizio viene sospeso per festività il recupero dello stesso viene programmato prima dell'inizio dell'anno ed inserito sul calendario annuale dei servizi, distribuito a tutte le utenze.

## **1.2 Raccolta differenziata**

Il servizio consiste nella raccolta differenziata, con il sistema porta a porta, effettuata con frequenza settimanale, dei materiali recuperabili (vetro/lattine, carta/cartone e contenitori in plastica per liquidi), e bisettimanale per il solo rifiuto "umido", provenienti dalla differenziazione dei R.S.U., depositati dagli utenti di Cazzago San Martino su pubblica via ed all'orario stabilito.

La raccolta "porta a porta" del verde viene effettuata nel periodo marzo-novembre.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata con contenitori stradali delle "pile e batterie", dei "farmaci scaduti" e degli "abiti usati".

## **1.3 Centro di Raccolta comunale**

Il Centro di Raccolta è aperto al pubblico e presidiato per 24,5 ore/settimana all'anno, con i seguenti orari:

da Lunedì a Venerdì 14.00-17.30

Sabato 9.00-12.00 e 14.00-18.00.

All'interno del Centro di Raccolta è possibile conferire, da parte delle utenze private residenti sul territorio comunale, qualsiasi tipo di rifiuto gratuitamente, dietro presentazione di apposito tesserino d'identificazione. Le attività commerciali, esercizi pubblici, industriali e artigianali iscritte a ruolo tassa/tariffa rifiuti possono conferire esclusivamente rifiuti speciali assimilati agli urbani elencati nella tabella di cui all'art. 7 del regolamento comunale di igiene urbana per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione consigliere n. 28 in data 29/04/2009, dietro presentazione dell'apposito tesserino di identificazione rilasciato dal Comune.

Le tipologie di rifiuti conferibili all'interno del Centro di Raccolta sono quelle previste dal D.M. 08 aprile 2008 e ss.mm.ii..

## **1.4 Spazzamento e lavaggio strade**

Lo spazzamento meccanico stradale, avverrà nel seguente modo: il Gestore interverrà solo su chiamata da parte dell'Ufficio Tecnico, in seguito a specifiche esigenze derivanti da valutazioni dello stato di pulizia delle strade del territorio. Il Gestore impiegherà per il servizio n. 1 o più spazzatrici meccaniche.

L'obbiettivo è quello di monitorare l'efficienza del servizio svolto ed intervenire in caso di effettiva necessità.

L'ufficio Patrimonio garantisce comunque durante tutto l'anno lo spazzamento manuale delle aree pubbliche, piazze, parcheggi, edifici pubblici, scuole, mediante operatori ecologici adeguatamente attrezzati.

## **1.5 Statistiche**

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Cazzago San Martino nel 2013, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

Rifiuti urbani non differenziati	t. 691,959
Rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale	t. 17,780
Carta e cartone	t. 568,640
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	t. 719,940
Abbigliamento	t. 34,007
Oli e grassi commestibili	t. 2,060
Oli e grassi minerali	t. 1,650
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	t. 3,940
Medicinali	t. 0,595
Batterie e accumulatori	t. 1,505
Legno	t. 378,550
Plastica	t. 0,960
Metalli	t. 66,410
Rifiuti biodegradabili	t. 899,415
Rifiuti ingombranti	t. 636,410
Imballaggi in carta e cartone	t. 483,430
Imballaggi in plastica	t. 334,500
Imballaggi metallici	t. 2,170
Imballaggi in vetro	t. 160,350
Imballaggi misti in vetro	t. 271,770
Toner	t. 0,350
Rifiuti da costruzione/demolizione	t. 181,540
RAEE	t. 50,540

## 2. Modello gestionale

### 2.1 Descrizione

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è la Piattaforma Ecologica Comunale, realizzata nel 2005 e attiva dal 2006. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

## 3. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti E Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

### **3.1 I Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):**

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

d) Altri Costi = AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA

h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS

si tratta della somma forfetaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE							
	B5 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B10 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota	
<b>CGND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>							
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		19.520,93			0,50	0,00	19.520,93
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		77.132,59		71.199,31	0,50	35.599,66	112.732,24
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		108.106,30			0,50	0,00	108.106,30
AC - Altri costi					0,50	0,00	0,00
<b>Totale CGND</b>	<b>0,00</b>	<b>204.759,82</b>	<b>0,00</b>			<b>35.599,66</b>	<b>240.359,48</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>							
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>							
Frazione Organica (FORSU)		88.172,26		78.190,49	0,50	39.085,25	127.267,50
Carta plastica vetro latine		83.505,36		77.081,88	0,50	38.540,94	122.046,30
Plastica					0,50	0,00	0,00
Vetro					0,50	0,00	0,00
Verde		27.761,10		25.625,63	0,50	12.812,81	40.578,91
Ingombranti				0,00	0,50	0,00	0,00
Altre tipologie - RUP	1.846,18			520,72	0,50	260,36	2.106,53
rd mercato settimanale	0,00				0,50	0,00	0,00
nolo container rsu rsa			24.921,99		0,50	0,00	24.921,99
nolo container toner			200,34		0,50	0,00	200,34
nolo container vernici			200,34		0,50	0,00	200,34
trasporto legno	10.934,06			5.385,43	0,50	2.682,72	13.626,77
trasporto Forsu	5.693,32			2.804,17	0,50	1.402,09	7.095,40
trasporto pneumatici	0,00			0,00	0,50	0,00	0,00
trasporto rsi	19.778,85			10.189,11	0,50	5.094,55	24.873,41
trasporto inerti	1.105,66			520,31	0,50	260,15	1.365,81
fornitura contenitori rd	5.078,36				0,50	0,00	5.078,36
gestione isola ecologica				13.380,57	0,50	6.690,28	23.720,10
Contributo CONAI (a dedurre)					0,50	0,00	0,00
<b>Totale CRD</b>	<b>5.078,36</b>	<b>238.796,78</b>	<b>25.322,67</b>			<b>106.849,15</b>	<b>393.076,77</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>							
Frazione Organica (FORSU)		46.153,91			0,50	0,00	46.153,91
Carta e cartone					0,50	0,00	0,00
Plastica					0,50	0,00	0,00
Vetro					0,50	0,00	0,00
Verde		28.829,85			0,50	0,00	28.829,85
Ingombranti		66.301,83			0,50	0,00	66.301,83
Farmaci					0,50	0,00	0,00
Filtri olio					0,50	0,00	0,00
Inerti					0,50	0,00	0,00
Legno		16.685,35			0,50	0,00	16.685,35
Pile					0,50	0,00	0,00
Pneumatici		0,00			0,50	0,00	0,00
Inerti		2.617,99			0,50	0,00	2.617,99
Toner		628,01			0,50	0,00	628,01
Oli minerali					0,50	0,00	0,00
Rifiuti abbandonati		0,00		0,00	0,50	0,00	0,00
Cimiteriali					0,50	0,00	0,00
Vernici e solventi		5.038,60		2.058,02	0,50	1.029,01	6.067,61
Altri tipi					0,50	0,00	0,00
Entrate da recupero (a dedurre)							0,00
<b>Totale CTR</b>	<b>0,00</b>	<b>166.255,54</b>	<b>0,00</b>			<b>1.029,01</b>	<b>167.284,55</b>
<b>Totale CG</b>	<b>5.078,36</b>	<b>609.812,14</b>	<b>25.322,67</b>			<b>143.477,81</b>	<b>800.720,80</b>

Tabella 1 - Costi operativi di Gestione (CG)

### 3.2 Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

#### a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario)

#### b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia, maggiorato del costo stimato del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

#### c) Costi Comuni Diversi = CCD

Rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amministrativi accert., riscoss. e cont.</b>						
fatturazione e riscossione		€ 25.620,00				€ 25.620,00
gestione utenti				€ 45.531,05		€ 45.531,05
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ 25.620,00	€ -	€ 45.531,05	€ -	€ 71.151,05
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
personale ecologia				€ 31.049,31		€ 31.049,31
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 143.477,81		€ 143.477,81
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ -	€ -	€ 174.527,12	€ -	€ 174.527,12
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti					€ 74.819,42	€ 74.819,42
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ 4.421,71	€ 4.421,71
Recupero evasione (a dedurre)					€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 99.241,13	€ 99.241,13
<b>Totale CC</b>	€ -	€ 25.620,00	€ -	€ 220.058,17	€ 99.241,13	€ 344.919,30

Tabella 2 - Costi Comuni (CC)

### 3.3 Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà

Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell'allegato I del D.P.R. n. 158/1999.





#### **4.1 Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile**

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa). Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

##### **TPF + TPV**

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

I dati della tabella sopra riportata saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2014 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 1.245.063,56 cifra che è inferiore rispetto al gettito attuale della tariffa di igiene ambientale TIA applicata nel 2013 a seguito dell' utilizzo dei proventi derivanti dagli accertamenti in corso per il finanziamento di parte del fondo svalutazione crediti previsto in bilancio.

Nelle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 463.863,69, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 781.199,87.

LISTINO CATEGORIE DOMESTICHE 2014 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	N. svuotamenti garantiti *
1	43,17	0,291	3
2	82,59	0,342	5
3	103,24	0,382	7
4	122,01	0,415	8
5	145,95	0,447	10
6 o più	159,56	0,473	11

\* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,08 /l (8 centesimi al litro)

LISTINO CATEGORIE NON DOMESTICHE 2014 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI al mq.	2013 al mq.	diff.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,90	0,9378843	0,04
2	Cinematografi e teatri	0,92	0,9598005	0,04
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,32	1,3727718	0,05
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,98	2,062338	0,08
5	Stabilimenti balneari	1,35	1,404772	0,05
6	Esposizioni, autosaloni	1,16	1,2021829	0,04
7	Alberghi con ristorante	3,70	3,8456614	0,14
8	Alberghi senza ristorante	2,44	2,5363173	0,09
9	Casa di cura e riposo	2,65	2,7515091	0,10
10	Ospedale	2,62	2,7169213	0,10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,43	3,5616096	0,13
12	Banche ed istituti di credito	1,38	1,4349749	0,05
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,13	3,2551577	0,12
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,99	4,1425923	0,16
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,87	1,9467815	0,07
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,01	4,1708986	0,16
	Idem utenze giornaliere	4,25	4,4306266	0,18
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,34	3,4674854	0,13
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,26	2,3469529	0,09
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,14	3,2667134	0,12
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,01	2,0917111	0,08
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,33	2,4247212	0,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,57	13,059367	0,49
	Idem utenze giornaliere	13,83	14,365304	0,54
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,95	11,373526	0,43
24	Bar, caffè, pasticceria	8,93	9,2796815	0,35
	Idem utenze giornaliere	9,82	10,20765	0,38
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,56	4,733965	0,18
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,59	3,7318134	0,14
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,18	16,805867	0,63
28	Ipermercati di generi misti	3,53	3,6624501	0,14
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,90	8,2064876	0,31
	Idem utenze giornaliere	8,69	9,0271363	0,34
30	Discoteche, night-club	4,31	4,4814198	0,17

## LISTINO CATEGORIE DOMESTICHE 2014 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	N. svuotamenti garantiti *
1	43,17	0,291	3
2	82,59	0,342	5
3	103,24	0,382	7
4	122,01	0,415	8
5	145,95	0,447	10
6 o più	159,56	0,473	11

\* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,08 /l (8 centesimi al litro)

## LISTINO CATEGORIE NON DOMESTICHE 2014 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,90
2	Cinematografi e teatri	0,92
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,32
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,98
5	Stabilimenti balneari	1,35
6	Esposizioni, autosaloni	1,16
7	Alberghi con ristorante	3,70
8	Alberghi senza ristorante	2,44
9	Case di cura e riposo	2,65
10	Ospedale	2,62
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,43
12	Banche ed istituti di credito	1,38
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,01
	Idem utenze giornaliere	4,25
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,34
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,26
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,14
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,01
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,33
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,57
	Idem utenze giornaliere	13,83
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,95
24	Bar, caffè, pasticceria	8,93
	Idem utenze giornaliere	9,82
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,56
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,59
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,18
28	Ipermercati di generi misti	3,53
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,90
	Idem utenze giornaliere	8,69
30	Discoteche, night-club	4,31